



Fabrizio Gatti,
presidente
di Expo 2000

Intervista a Fabrizio Gatti, presidente della società che dal 1994 gestisce il centro congressi del Lingotto. Expo 2000 è oggi parte integrante del percorso di internazionalizzazione di Torino e del Piemonte, anche attraverso eventi e progetti di cui è promotrice e sponsor

Fabrizio Gatti, 46 anni, imprenditore, oggi è presidente di Expo 2000; società a partecipazione pubblica che gestisce il centro congressi Lingotto.

Come comincia la sua attività?
"Ho cominciato giovanissimo, maturando la decisione di iscrivermi alla Fige (giovani comunisti ndr) nel 1979 quando Guido Rossa fu ucciso dalle brigate rosse. Da allora ho continuato ininterrottamente la mia attività politica".

Imprenditore e presidente del Lingotto, come giudica la sua esperienza?

"Di grande interesse per due motivi. Il primo perché poter presiedere la società che gestisce il centro congressi e l'Oval vuol dire poter avere una visione locale, nazionale, internazionale del mondo produttivo e delle sue filiere. Il secondo perché credo che tutti noi dobbiamo assolvere all'incarico di valorizzare la Torino post-olimpica e quindi con grande piacere mi sto dedicando a questo incarico. Il polo fieristico del Lingotto è sicuramente sottodimensionato rispetto a Milano o alle grandi capitali europee".

Non ha paura che Torino rimanga schiacciata?

"No, perché noi la vera competizione non dobbiamo farla con Milano, Parigi o Francoforte. Noi dobbiamo valorizzare il nostro polo come un luogo dove le filiere del Piemonte e italiane vengono raccontate. Dobbiamo trovare il nostro posizionamento in un segmento, le fiere di eccellenza perché il Piemonte è foriero di eccellenze oppure l'innovazione, vera vocazione che ha sempre contraddistinto la nostra terra. C'è bisogno paradossalmente di non molti metri quadri, quelli che abbiamo possono essere sufficienti a condizione di caratterizzarli molto bene".

Come prevede l'integrazione dell'Oval e l'eventuale ampliamento della stazione?

"Sul polo stiamo facendo cose importanti grazie agli accordi con gli

enti locali. Dal 1 marzo di quest'anno è effettiva l'integrazione con l'Oval, 20.000 metri quadri estremamente versatili che si prestano a molti utilizzi. Il Lingotto potrà essere di grande attrattività, avrà tutte le condizioni perché diventi un polo di eccellenza per la "Torino città d'affari".

“ Tutti noi dobbiamo valorizzare la Torino post-olimpica ”

riamo che questa vicenda non abbia effetti negativi sia dal punto di vista gestionale dell'albergo sia per l'occupazione di chi ci lavora. Nelle settimane scorse avete lanciato Melting Box, Fiera internazionale delle pari opportunità in cui siete parte attiva in collaborazione con la Regione. Expo

EXPO 2000

Le pari opportunità al Lingotto

di Fabio Malagnino

2000 ha presentato un dossier alla Regione Piemonte, la società si è candidata come organizzatrice della prima Fiera internazionale delle pari opportunità nell'anno che sarà interamente dedicato a questi temi. Ne è nato questo nome, Melting Box (<http://www.meltingbox.it>), un luogo non-luogo nel quale tutte le differenze possono essere raccontate ed esaltate. Lo stesso centro congressi è il luogo dove le cose si possono raccontare e confrontare, qui abbiamo visto un'assonanza tra Expo 2000 e Melting Box. In questi giorni abbiamo cominciato a lavorare a questa fiera che si terrà alla fine di ottobre 2007 e sarà il più importante evento nazionale nell'anno europeo delle pari opportunità".

Il fallimento delle società di Danilo Coppola ha avuto ripercussioni?

"Per quanto ci riguarda, non direttamente. Coppola non aveva partecipazioni. Ipi fa parte del grande condominio, possiede il Meridien, ci augu-

il tuo quartiere è su www.lapiazzaweb.it